

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PAUSA CAFÈ - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Sede: CORSO FRANCIA 15 TORINO TO
Capitale sociale: 660.100,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 08973930012
Codice fiscale: 08973930012
Numero REA: TO-1014984
Forma giuridica: SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 107110
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A104452

Bilancio al 30/06/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2022	30/06/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	42.250	49.250
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>42.250</i>	<i>49.250</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.737	6.503
5) avviamento	20.779	22.263

	30/06/2022	30/06/2021
7) altre	12.652	59.305
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>39.168</i>	<i>88.071</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	483.794	432.852
3) attrezzature industriali e commerciali	400.222	401.904
4) altri beni	121.950	109.281
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.005.966</i>	<i>944.037</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	15.417	15.417
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>15.417</i>	<i>15.417</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	22.047	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.047	-
<i>Totale crediti</i>	<i>22.047</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>37.464</i>	<i>15.417</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.082.598</i>	<i>1.047.525</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	48.990	79.654
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.564	15.376
4) prodotti finiti e merci	38.083	41.445
<i>Totale rimanenze</i>	<i>92.637</i>	<i>136.475</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	133.735	129.124
esigibili entro l'esercizio successivo	133.735	129.124
5-bis) crediti tributari	116.715	99.360
esigibili entro l'esercizio successivo	116.715	99.360
5-quater) verso altri	269.671	164.857
esigibili entro l'esercizio successivo	244.354	130.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.317	34.425
<i>Totale crediti</i>	<i>520.121</i>	<i>393.341</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	41.353	37.952

	30/06/2022	30/06/2021
3) danaro e valori in cassa	132	847
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	41.485	38.799
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	654.243	568.615
D) Ratei e risconti	7.746	4.499
<i>Totale attivo</i>	1.786.837	1.669.889
Passivo		
A) Patrimonio netto	371.549	413.329
I - Capitale	660.100	659.600
III - Riserve di rivalutazione	-	484.089
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	(2)	-
<i>Totale altre riserve</i>	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(246.271)	(299.330)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(42.278)	(431.030)
Totale patrimonio netto	371.549	413.329
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.600	2.600
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	2.600	2.600
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.172	41.821
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	28.983	28.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.983	28.286
4) debiti verso banche	792.131	803.261
esigibili entro l'esercizio successivo	415.408	334.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	376.723	468.487
5) debiti verso altri finanziatori	201.509	238.989
esigibili entro l'esercizio successivo	144.976	18.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.533	220.066
7) debiti verso fornitori	169.692	77.679
esigibili entro l'esercizio successivo	169.692	77.679
12) debiti tributari	537	393
esigibili entro l'esercizio successivo	537	393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.664	529
esigibili entro l'esercizio successivo	6.664	529

	30/06/2022	30/06/2021
14) altri debiti	69.015	42.620
esigibili entro l'esercizio successivo	69.015	42.620
<i>Totale debiti</i>	<i>1.268.531</i>	<i>1.191.757</i>
E) Ratei e risconti	117.985	20.382
<i>Totale passivo</i>	<i>1.786.837</i>	<i>1.669.889</i>

Conto Economico Ordinario

	30/06/2022	30/06/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	611.627	519.833
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(13.174)	(608)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	152.573	116.404
altri	19.930	7.047
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>172.503</i>	<i>123.451</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>770.956</i>	<i>642.676</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	235.914	223.765
7) per servizi	139.912	131.712
8) per godimento di beni di terzi	23.854	22.962
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	216.253	139.017
b) oneri sociali	49.995	34.756
c) trattamento di fine rapporto	15.720	20.419
e) altri costi	601	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>282.569</i>	<i>194.192</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.703	10.503
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.112	22.649
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	260.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>26.815</i>	<i>293.152</i>

	30/06/2022	30/06/2021
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.664	33.828
12) accantonamenti per rischi	-	10.800
14) oneri diversi di gestione	36.092	117.150
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>775.820</i>	<i>1.027.561</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.864)	(384.885)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6.859	2.957
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>6.859</i>	<i>2.957</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.859</i>	<i>2.957</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	44.105	49.141
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>44.105</i>	<i>49.141</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(168)	39
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(37.414)</i>	<i>(46.145)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(42.278)	(431.030)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(42.278)	(431.030)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2022	Importo al 30/06/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.278)	(431.030)
Interessi passivi/(attivi)	37.246	44.896
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(5.032)</i>	<i>(386.134)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		270.800
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.815	33.152
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>26.815</i>	<i>303.952</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>21.783</i>	<i>(82.182)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	43.838	34.436
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.611)	279.270
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	92.013	(13.678)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.247)	16.562
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	97.603	9.872
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(101.148)	(85.983)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>124.448</i>	<i>240.479</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>146.231</i>	<i>158.297</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.246)	(44.896)
(Utilizzo dei fondi)		(268.814)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(37.246)</i>	<i>(313.710)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	108.985	(155.413)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(389.398)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.839)	(51.442)
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 30/06/2022	Importo al 30/06/2021
(Investimenti)	(22.047)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(58.886)	(440.840)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	80.634	(57.309)
Accensione finanziamenti	697	133.315
(Rimborso finanziamenti)	(129.244)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	500	529.581
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(47.413)	605.587
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.686	9.334
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	37.952	28.367
Danaro e valori in cassa	847	1.098
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	38.799	29.465
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.353	37.952
Danaro e valori in cassa	132	847
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.485	38.799

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 30/06/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, secondo quanto disposto dal Codice civile.

Principi di redazione

Commento

Il bilancio chiuso al 30/06/2022 è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, come previsto dal punto 1-bis) del primo comma dell'art. 2423 bis del Codice civile;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e rischi e perdite di competenza conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando proventi ed oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e considerando la società come un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Le informazioni contenute nella Nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. Essa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio e, per raggiungere tale finalità, non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423-bis, comma 2, del Codice civile in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si attesta che la società ha invece adeguato i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come meglio precisato nel prosieguo della presente Nota integrativa. I piani di ammortamento sono stati rivisti per effetto di cambiamenti che hanno richiesto una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le analisi effettuate dall'amministrazione hanno portato ad applicare delle aliquote di ammortamento differenziate, anche all'interno di singoli raggruppamenti, oppure all'azzeramento dell'aliquota per specifici beni che non stanno più concorrendo al processo produttivo, per ragioni economiche, produttive o gestionali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che i valori delle voci di bilancio di esercizio al 30/06/2022 sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio di esercizio al 30/06/2021; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri di valutazione adottati sono quelli specificatamente previsti nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Come disposto dal D.Lgs. n.139/2015, per la redazione del bilancio in forma abbreviata non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altre informazioni

Commento

Valutazione poste in valuta

Le partite in valuta estera di Paesi non aderenti all'area Euro sono iscritte al cambio vigente nel giorno in cui sono sorte e, se ancora esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, vengono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26, ossia se le differenze rispetto all'iscrizione iniziale hanno generato differenze significative. Gli utili e le perdite su cambi derivanti da questo adeguamento, e quindi non realizzati, vengono evidenziati separatamente nella Nota Integrativa.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2021, compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e sono pari al valore delle azioni sottoscritte dai soci, non ancora completamente versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	49.250	(7.000)	42.250
<i>Totale</i>	<i>49.250</i>	<i>(7.000)</i>	<i>42.250</i>

Immobilizzazioni

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto dell'art. 2427 Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2022 compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Criteri di valutazione e iscrizione a bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di realizzazione ed esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Esse trovano collocazione nella voce B.I dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che possano essere "recuperati" grazie alla redditività futura della Società e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno tale condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi iscritti in questa voce dell'attivo si riferiscono all'acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo. Vengono ammortizzati all'aliquota del 10%.

Avviamento

L'avviamento, acquisito nel 2011 a titolo oneroso con la fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale Pausa Cacao (€29.684) è iscritto nella voce B.1.5 Attivo di Stato patrimoniale ed ammortizzato in un periodo di 20 anni, ritenuto coincidente con la sua vita utile, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce B.I.7 delle immobilizzazioni immateriali accoglie i costi per migliorie su beni di terzi. Nel bilancio chiuso al 30/06/2022 tali immobilizzazioni sono così suddivise:

- Altri beni immateriali, consistenti in spese incrementative realizzate su edifici in affitto o concessione, non separabili dagli edifici stessi, ovvero che non possono avere una loro autonoma funzionalità. Al termine dell'esercizio risultano interamente ammortizzati;
- Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare, consistenti in interventi realizzati nel 2019 su un macchina confezionatrice di proprietà di terzi, per € 4.000. Il processo di ammortamento non è ancora iniziato poiché la macchina ancora non è entrata in funzione;
- Altre spese pluriennali, principalmente consistenti in certificazioni di qualità. Vengono ammortizzate in base alla loro vita utile, ossia 5 oppure 10 anni, come dettagliato di seguito.

Nell'esercizio al 30/06/2021, la società ha rivalutato alcuni beni iscritti tra le immobilizzazioni, conformemente alla L. 126/2020. La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la riduzione del solo Fondo ammortamento ed il corrispondente valore è stato imputato nella specifica voce del Patrimonio netto "Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020". Da una verifica si è rilevato un errore di imputazione di alcuni cespiti su cui era stata effettuata la rivalutazione. Pertanto nel presente bilancio è stato ripristinato il fondo ammortamento delle Altre immobilizzazioni immateriali, per €48.000 lordi,

imputando la differenza alle corrette immobilizzazioni. Si precisa che l'errore contabile non ha influenzato i dati complessivi del bilancio al 30/06/2021, né il risultato d'esercizio e non si è reso necessario riapprovare il bilancio chiuso.

Processo di ammortamento dei beni immateriali

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Esso verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo amm.to
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	20 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Altre spese pluriennali anno 2017	10 anni in quote costanti
- Altre spese pluriennali anno 2018	5 anni in quote costanti

Svalutazione e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo, e rettificarlo in conformità, a prescindere che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata, ove previsto dai Principi Contabili nazionali, qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €5.703, le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad €39.168.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.136	29.684	121.678	169.498

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.633	7.421	62.373	81.427
Valore di bilancio	6.503	22.263	59.305	88.071
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(43.200)	(43.200)
Ammortamento dell'esercizio	765	1.484	3.453	5.702
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(766)</i>	<i>(1.484)</i>	<i>(46.653)</i>	<i>(48.903)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	18.135	29.684	121.678	169.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.398	8.905	109.026	130.329
Valore di bilancio	5.737	20.779	12.652	39.168

Commento

Al rigo "Altre variazioni" è iscritto un arrotondamento del valore dei cespiti. Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato il ripristino del fondo ammortamento delle Altre immobilizzazioni immateriali, di €48.000 lordo, stornato nel precedente esercizio a seguito della rivalutazione effettuata ai sensi della L. 126/2020 e imputato a corrette immobilizzazioni nel presente esercizio. Il valore iscritto in tabella, di €43.200 tiene conto dell'ammortamento effettuato nell'esercizio 2021 sui cespiti rivalutati, pari ad €4.800.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Criteri di valutazione e iscrizione a bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni di costo unitario sino ad €516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti a conto economico qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Processo di ammortamento dei beni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Si attesta che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, come descritto nel prosieguo della presente Nota integrativa. I coefficienti adottati nel processo di ammortamento sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinario:	
- Impianti specifici	15%
- Macchinari non automatici	15%
- Altri impianti e macchinari	1,87%
Attrezzatura:	
- Attrezzature specifiche	3,75%
- Attrezzatura varia e minuta fino anno 2015	3,75%
- Attrezzatura varia e minuta anno 2020	7,50%
Altri beni materiali:	
- Mobili e arredi	3,75%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	3%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5%
- Automezzi anno 2010	2,52%
- Automezzi anno 2014	5%
- Autovetture	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene calcolato sulla base degli effettivi giorni di funzionamento del bene, rispettando i criteri previsti dal Codice civile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Adeguamento del piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La sistematicità dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, definita nel piano di ammortamento, è funzionale alla residua possibilità di utilizzazione di ciascuna immobilizzazione. In base al Principio Contabile OIC 16, il criteri di ammortamento vengono riesaminati qualora non più rispondenti alle condizioni originarie previste nel piano originario. La rideterminazione del piano di ammortamento è stata effettuata sull'analisi puntuale i seguenti elementi: (a) valore da ammortizzare, (b) residua possibilità di utilizzazione, (c) metodi di ammortamento.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile alla società. Tale periodo è normalmente inferiore alla durata fisica ed è ragionevolmente stimato sulla base a diversi fattori, tra cui: deterioramento legato al trascorrere del tempo, grado di utilizzo, obsolescenza, correlazione con altri cespiti, piani aziendali di sostituzione, fattori ambientali.

Sulla base di tali fattori, gli amministratori hanno elaborato un piano di ammortamento differenziato per ciascun bene, dopo aver esaminato i singoli beni materiali iscritti ne registro cespiti ed inseriti nel contesto produttivo. Tale analisi ha portato ad applicare delle aliquote di ammortamento differenziate, anche all'interno di singoli raggruppamenti, come

evidenziato nella tabella soprastante, oppure all'azzeramento di isolati beni che non stanno più concorrendo al processo produttivo, per ragioni economiche, produttive o gestionali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.248.220; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €242.254; le immobilizzazioni materiali al netto dei fondi ammortamento sono pari ad €1.005.966.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	520.166	470.488	220.727	1.211.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.314	68.584	111.446	267.344
Valore di bilancio	432.852	401.904	109.281	944.037
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.792	1.400	18.647	36.839
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	46.203	-	-	46.203
Ammortamento dell'esercizio	12.052	3.082	5.978	21.112
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>50.942</i>	<i>(1.682)</i>	<i>12.669</i>	<i>61.929</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	536.958	471.888	239.374	1.248.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.164	71.666	117.424	242.254
Valore di bilancio	483.794	400.222	121.950	1.005.966

Commento

Al rigo "Altre variazioni" è iscritto un arrotondamento del Fondo ammortamento. Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- impianti e macchinario: acquisto di vari impianti specifici usati, per un costo complessivo di € 16.792; imputazione di € 48.000 lordi al Fondo ammortamento, a rettifica dello storno per rivalutazione effettuata, nel precedente esercizio, ai sensi della L. 126/2020, come già descritto in precedenza nella presente Nota integrativa. Il valore iscritto in tabella, di €46.203 tiene conto dell'ammortamento che si sarebbe effettuato nell'esercizio 2021 sui cespiti rivalutati, pari ad €1.797;
- attrezzatura specifica: acquisto di n. 1 bilancia da banco, al costo di €1.400;

- altre immobilizzazioni materiali: acquisto di vari mobili e arredi usati, per un costo complessivo di € 16.792, e di macchine d'ufficio elettroniche del valore di € 1.855.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Tale ammontare viene rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti finanziari immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti consistono in depositi cauzionali. Sono esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Le immobilizzazioni in oggetto non hanno registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.417	15.417
Valore di bilancio	15.417	15.417
Valore di fine esercizio		
Costo	15.417	15.417
Valore di bilancio	15.417	15.417

Commento

Si evidenzia la riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei depositi cauzionali, in applicazione del criterio di "destinazione" rispetto all'attività ordinaria stabilito dal Principio Contabile OIC 15. Originariamente iscritti nell'attivo

circolante, a garanzia di prestiti e per utenze, dal presente bilancio i depositi cauzionali vengono iscritti tra le Altre immobilizzazioni finanziarie, per complessivi €22.047.

Sulle partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

La composizione della voce è dettagliata nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	15.417
Crediti verso altri	22.047

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca Popolare Etica	5.175
Consorzio C.G.M. Finance S.C.	4.500
Le 5 stagioni S.C.S.	2.292
Cooperfidi Italia S.C.	1.000
Cooperare Con Libera Terra S.C.	700
Indicod	500
Mag 4 Piemonte S.C.	500
Unioncoop - Torino s.c.	500
Etimos	250
Totale	15.417

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali a garanzia di prestiti	12.047
Depositi cauzionali per utenze	10.000
Totale	22.047

Attivo circolante

Introduzione

L'Attivo Circolante raggruppa, sotto la lettera C, le seguenti voci dell'Attivo dello Stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze

Voce II - Crediti

Voce IV - Disponibilità liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 30/06/2022 è pari ad €655.450. Rispetto al precedente esercizio è incrementato di € 79.823.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, durata residua, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Introduzione

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono rappresentate da caffè verde, materie prime per il panificio, combustibili per la torrefazione e imballaggi. Sono state valutate al costo di acquisto, moltiplicando le quantità esistenti al 30/06 con i valori unitari specifici di acquisto, come determinate dalla gestione contabile di magazzino. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, e si attesta che tale valore non è superiore al valore di mercato.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Consistono in birra in corso di trasformazione. Sono state valutate al costo di produzione comprendente anche i costi indiretti della produzione, quindi determinate secondo la metodologia del *full costing*. Il valore d'iscrizione è ottenuto sommando ai costi variabili, direttamente sostenuti per la produzione dei beni, i costi fissi unitari. Questi ultimi sono ottenuti come rapporto tra i costi fissi attribuibili ai prodotti in corso di lavorazione e le quantità degli stessi esistenti alla fine dell'esercizio.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Sono rappresentate da birra confezionata e da caffè confezionato. Sono state valutate al costo di produzione comprendente anche i costi indiretti della produzione, quindi determinate secondo la metodologia del *full costing*. Il valore d'iscrizione è ottenuto sommando ai costi variabili, direttamente sostenuti per la produzione dei beni, i costi fissi unitari. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, e si attesta che tale valore non è superiore al valore di mercato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze. Le movimentazioni sono unicamente dovute all'ordinaria attività di gestione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	79.654	(30.664)	48.990
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.376	(9.812)	5.564
prodotti finiti e merci	41.445	(3.362)	38.083
Totale	136.475	(43.838)	92.637

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Criteri di valutazione e iscrizione a bilancio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, come consentito dall'art. 2435-bis, co. 7, del Codice civile. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2022, la voce C.II. Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

La loro classificazione nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	129.124	4.611	133.735	133.735	-
Crediti tributari	99.360	17.355	116.715	116.715	-
Crediti verso altri	164.857	104.814	269.671	244.354	25.317
Totale	393.341	126.780	520.121	494.804	25.317

Commento**1) Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti al 30/06/2022 ammontano ad € 133.735, con un incremento di € 4.611 rispetto all'esercizio precedente. Vengono dettagliati nella seguente tabella che riporta anche le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Verso clienti</i>							
	Clients Italia	112.632	701.296	-	688.025	125.903	13.271
	Clients Estero	-	13.258	-	2.507	10.751	10.751
	Fatture da emettere a clienti	16.336	-	-	16.336	-	16.336-
	Anticipi da clienti	-	6.386-	-	3.311-	3.075-	3.075-
	Clients c/anticipazioni in nome e per conto	436	-	-	-	436	-
	F.do svalutazione crediti v/clienti	280-	-	-	-	280-	-
	Totale	129.124	708.168	-	703.557	133.735	4.611

5-bis) Crediti tributari

Al 30/06/2022 sono pari ad €116.715, con un incremento di €17.355 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Crediti tributari</i>							
	Erario c/credito d'imposta L. Smuraglia	66.620	68.493	-	89.932	45.181	21.439-
	Erario c/crediti d'imposta vari	10.717	-	-	2.913	7.804	2.913-
	Erario c/IRES	1.316	2.777	-	-	4.093	2.777
	Erario c/IRAP	4.898	-	-	-	4.898	-
	Erario c/liquidazione IVA	4.490	110.667	-	111.764	3.393	1.097-
	IVA in attesa di rimborso	-	40.632	-	-	40.632	40.632
	IVA c/erario da compensare	10.714	-	-	-	10.714	-
	Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	605	-	-	605	-	605-
	Totale	99.360	222.569	-	205.214	116.715	17.355

5-quater) Crediti verso altri

Vengono qui inseriti i cosiddetti crediti "residuali" che non trovano destinazione in altre voci del bilancio. Ammontano ad € 269.671 con un incremento di € 104.814 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella seguente tabella. Si segnala l'imputazione del conto riferito ai depositi cauzionali tra le immobilizzazioni finanziarie, come descritto nel relativo paragrafo, cui si rimanda.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Verso altri</i>							
	Crediti v/Enti per contributi	7.500	169.341	-	40.000	136.841	129.341
	Crediti vari v/terzi	31.985	59.739	-	60.420	31.304	681-
	Anticipi a fornitori	81.282	19.411	-	5.167	95.526	14.244
	Crediti per caparre confirmatorie	6.000	-	-	-	6.000	-
	Depositi cauzionali per utenze	28.425	-	-	28.425	-	28.425-
	INAIL c/anticipi	65	-	-	65	-	65-
	INPS dipendenti	9.600	-	-	9.600	-	9.600-
	Totale	164.857	248.491	-	143.677	269.671	104.814

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei crediti vari v/Enti per contributi risultanti in sede di chiusura del bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Crediti vari v/Enti per contributi</i>		
	Città di Torino per progetti street coffee e tirocini inclusione	119.341
	Compagnia di San Paolo su progetto Next Generation You CSP	17.500
	Totale	136.841

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione Attivo dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per €41.485, corrispondono alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data di chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	37.952	3.401	41.353
danaro e valori in cassa	847	(715)	132
Totale	38.799	2.686	41.485

Commento

Di seguito si illustrano le movimentazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Depositi bancari e postali</i>						
	Banca BPER c/c USD	-	4.100	4.094	6	6
	Banca Etica Mir Ucraina	67	183	222	29	38-
	Banca Intesa Sanpaolo 7049	-	19.489	12.328	7.161	7.161
	Banca Intesa Sanpaolo C/C 744	14.879	560.585	572.163	3.301	11.578-
	Banca Intesa Sanpaolo Carta Prepagata	39	9.512	8.821	731	692
	Banca Popolare Etica 11234978	241	16.711	16.440	513	272
	Banco Popolare Torino	15.631	979.162	965.237	29.556	13.925
	Banca Intesa San Paolo 5732	15	-	15	-	15-
	Banca Intesa San Paolo c/c USD	6.943	-	6.943	-	6.943-
	Totale	37.952	1.590.442	1.587.044	41.353	3.401
<i>Denaro e valori in cassa</i>						
	Cassa contanti	622	490	1.112	-	622-
	Cassa valuta	225	-	93	132	93-
	Totale	847	490	1.205	132	715

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

Nella voce D. "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (Ratei attivi) e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (Risconti attivi). In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

I Ratei e Risconti attivi iscritti nel bilancio chiuso al 30/06/2022 ammontano ad €7.746. Rispetto al precedente esercizio, si registrano le variazioni esposte nella seguente tabella.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.499	3.247	7.746
Totale ratei e risconti attivi	4.499	3.247	7.746

Commento

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono effetto di normali fatti di gestione. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione.

D. Ratei e risconti	7.746
<i>Risconti attivi</i>	7.746
Su contributi INAIL	2.028
Su canoni per utilizzo licenze software	1.945
Su polizze assicurative RC auto e automezzi	1.317
Su canoni di locazione immobili	971
Su polizze assicurative obbligatorie	858
Su contributo di revisione biennale	442
Su diritti Sistema Informativo Agricolo Nazionale	101
Su commissioni e spese su factoring	46
Su tasse di circolazione auto e automezzi	27
Su commissioni bancarie	9

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle previsioni dell'art. 2427 del Codice civile, il commento delle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto ed il Passivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio netto

Il Principio Contabile Nazionale OIC 28, dopo aver definito il Patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce A.VIII. Utili (perdite) portati a nuovo del Passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di Patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Capitale sociale: è rappresentato da n. 2.640 azioni da €250 cadauna, sottoscritte da n. 9 soci lavoratori (€206.062 totali), n. 3 soci volontari (€2.975 totali) e n. 2 soci sovventori (€30.813 totali). Le azioni di sovvenzione sono state sottoscritte da n. 9 soci, di cui n. 8 lavoratori, volontari o sovventori (€420.250 totali). Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di €500 per l'ingresso di n.1 nuovo socio lavoratore. Al 30/06/2022 il Capitale sociale ammonta ad €660.100.

Riserva di Rivalutazione: costituita nell'esercizio precedente per € 484.089, a fronte della riduzione dei Fondi ammortamento relativi ai beni oggetto di rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito nella Legge n. 126/2020, nel corso dell'esercizio è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite iscritte nel bilancio al 30/06/2021, come deliberato dall'assemblea dei soci in data 06/11/2021. Si rende applicabile la disposizione che stabilisce il divieto di ripartire utili tra i soci o di erogare ristorni, finché la Riserva di rivalutazione non sia stata reintegrata per l'importo utilizzato per la copertura delle perdite.

Riserva differenza arrotondamento unità di Euro: al termine dell'esercizio ha un saldo negativo di €2.

Utili (perdite) portati a nuovo: le perdite maturate nei precedenti esercizi e ancora da coprire ammonta ad €246.271.

Tutte le riserve della Cooperativa costituiscono patrimonio indivisibile ai sensi dell'art. 2514 del Codice civile, che sancisce l'indivisibilità delle riserve fra i soci cooperatori durante la vita della Cooperativa e la devoluzione del Patrimonio, in caso di scioglimento della stessa, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo delle cooperazione. Il Patrimonio netto complessivo ammonta ad €371.549, con un decremento di €41.780 rispetto al precedente esercizio. Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le variazioni intervenute nell'esercizio delle voci di Patrimonio netto e la composizione delle altre riserve.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	659.600	-	500	-	660.100
Riserve di rivalutazione	484.089	(484.089)	-	-	-
Varie altre riserve	-	-	(2)	-	(2)
Totale altre riserve	-	-	(2)	-	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(299.330)	53.059	-	-	(246.271)
Utile (perdita) dell'esercizio	(431.030)	431.030	-	(42.278)	(42.278)
Totale	413.329	-	498	(42.278)	371.549

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale); la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme in tutto o in parte prelevabili dalla relativa riserva.

Ai sensi dell'art. 2545-ter del Codice civile, tutte le riserve delle Società Cooperative a mutualità prevalente sono indivisibili e quindi non distribuibili: l'indivisibilità del Patrimonio della Vostra Cooperativa deriva dall'adozione, in Statuto, dei requisiti richiesti dall'art. 2514 del Codice civile e dal verificarsi della condizione di mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e 2513 del Codice civile

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	660.100	Capitale	-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Riserve di rivalutazione	-		B	484.089
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	(2)			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(246.271)	Utili	B	123.398
Totale	413.827			607.487
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)		
Totale	(2)		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del Patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili o all'assegnazione di ristorni fintanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31: i correlati accantonamenti sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

L'entità degli accantonamenti è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio. Nella valutazione dei rischi e oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio alla data di redazione del presente bilancio.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.600	2.600
Totale	2.600	2.600

Commento**Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto al 31/12/2021, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, del Codice civile.

Descrizione	Saldo iniziale	Accanton.	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
<i>Fondi per rischi ed oneri differiti</i>					
F.do ristoro per le famiglie dei soci colpiti dal COVID	2.600	-	-	-	2.600
Totale	2.600	-	-	-	2.600

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Introduzione**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Fondo Trattamento di Fine Rapporto nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2022.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	41.821	7.650	23.299	(15.649)	26.172
Totale	41.821	7.650	23.299	(15.649)	26.172

Commento

L'importo a bilancio al 30/06/2022 di € 26.172 è esposto al netto delle indennità erogate (€ 23.299). Le indennità accantonate e le rivalutazioni, pari ad €8.048, sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni, di €398.

Debiti**Introduzione****Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio**

I debiti presenti nella sezione del Passivo dello Stato patrimoniale sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, come consentito dal nuovo art. 2435-bis, comma 7, del Codice civile.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2022, la voce D. DEBITI accoglie le seguenti sotto-voci:

- 3) verso soci per finanziamenti
- 4) verso banche
- 5) verso altri finanziatori
- 7) verso fornitori
- 12) debiti tributari
- 13) verso istituti di previdenza ed assistenza sociale
- 14) altri debiti

Variazioni e scadenza dei debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	28.286	697	28.983	-	28.983	-
Debiti verso banche	803.261	(11.130)	792.131	415.408	376.723	21.091
Debiti verso altri finanziatori	238.989	(37.480)	201.509	144.976	56.533	-
Debiti verso fornitori	77.679	92.013	169.692	169.692	-	-
Debiti tributari	393	144	537	537	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	529	6.135	6.664	6.664	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	42.620	26.395	69.015	69.015	-	-
Totale	1.191.757	76.774	1.268.531	806.292	462.239	21.091

Commento

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Rappresenta il prestito ricevuto dai soci cooperatori della Cooperativa al 30/06/2022, comprensivo degli interessi maturati.

Si attesta che il regolamento dei prestiti sociali è avvenuto nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente, come dettagliato nel prosieguo del presente documento, cui si rimanda.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>							
	Soci c/finanziamenti fruttiferi	26.636	31	-	-	26.667	31
	Soci c/interessi su finanziamenti	1.650	666	-	-	2.316	666
	Totale	28.286	697	-	-	28.983	697

4) Debiti verso banche

Ammontano ad €792.131, con un incremento di €11.130 rispetto al precedente esercizio. Si descrivono di seguito le passività per finanziamenti:

- Banca Intesa Sanpaolo n. 01C1046275767 - scadenza 2022:
 - rate esigibili entro 12 mesi €5.635
- Banca Etica n. 10045038 - scadenza 2030:
 - rate esigibili entro 12 mesi €608
 - rate esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni, €1.222
 - rate esigibili oltre 5 anni, €8.170
- BPER Banca n. 0421-23003272 - scadenza 2023:
 - rate esigibili entro 12 mesi €9.478
 - rate esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni, €2.406
- BPER Banca n. 0005-23035560 - scadenza 2025:
 - rate esigibili entro 12 mesi €10.150
 - rate esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni, €16.924
- Banca Intesa Sanpaolo n. 01C1010633951 - scadenza 2026:
 - rate esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni, €328.000
- BPER Banca n. 5063928 - scadenza 2037:
 - rate esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni, €2.263

- rate esigibili oltre 5 anni, €7.737
- Banca MPS n. 00100-0994158724 - scadenza 2031:
 - rate esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni, €4.816
 - rate esigibili oltre 5 anni, €5.184

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti dell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti verso banche</i>							
	Banche c/c passivi	113.466	735.302	-	687.926	160.842	47.376
	Banca c/anticipazioni	221.308	709.901	-	702.513	228.696	7.388
	Finanziamenti medio/lungo termine	468.487	20.000	-	85.894	402.593	65.894-
	Totale	803.261	1.465.203	-	1.476.333	792.131	11.130-

5) Debiti verso altri finanziatori

Ammontano ad €201.509 e sono rappresentati da finanziamenti ricevuti da C.G.M. Finance Soc. Coop. Impresa sociale e da Mag 4 Piemonte S.C.R.L., nonché da debiti v/società di factoring.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>							
	Finanziamenti di terzi	214.916	3.039	-	36.196	181.759	33.157-
	Debiti v/factor	24.073	333.917	-	338.240	19.750	4.323-
	Totale	238.989	336.956	-	374.436	201.509	37.480-

7) Debiti verso fornitori

Comprendono i debiti al 30/06/2022 verso fornitori per fatture ricevute (€161.189) e per fatture da ricevere (€8.510), al netto delle note di credito da ricevere (€7). Di seguito se ne dettagliano i movimenti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti verso fornitori</i>							
	Fornitori Italia	60.743	420.094	-	319.691	161.146	100.403
	Fornitori Estero	43	32.751	-	32.751	43	-
	Fatture da ricevere da fornitori	16.893	8.510	-	16.893	8.510	8.383-
	Note credito da ricevere da fornitori	-	7-	-	-	7-	7-
	Totale	77.679	461.348	-	369.335	169.692	92.013

12) Debiti tributari

Ammontano ad €537, con un incremento di €144 rispetto all'esercizio precedente e vengono dettagliati nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti tributari</i>							
	Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	-	47.231	-	46.857	374	374
	Erario c/ritenute redditi lavoro autonomo	63	1.301	-	1.364	-	63-
	Erario c/ritenute redditi di capitale	220	-	-	220	-	220-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	110	310	-	257	163	53
	Totale	393	48.842	-	48.698	537	144

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Comprendono i debiti maturati a qualsiasi titolo verso istituti previdenziali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>							
	INPS dipendenti	-	90.506	-	87.836	2.670	2.670
	INPS c/retribuzioni differite	-	6.656	-	2.662	3.994	3.994
	INAIL dipendenti/collaboratori	529	5.527	-	6.056	-	529-
	Totale	529	102.689	-	96.554	6.664	6.135

14) Altri debiti

Ammontano ad €69.015 con un incremento di €26.396 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Altri debiti</i>							
	Personale c/retribuzioni	19.395	232.414	-	223.672	28.137	8.742
	Personale c/retribuzioni differite	5.180	29.192	-	17.291	17.081	11.901
	Personale c/note spese	-	2.124	-	2.124	-	-
	Personale c/anticipi	7.013-	6.551-	-	12.357-	1.207-	5.806
	Personale c/arrotondamenti	51	546	-	580	17	34-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost.dalla / nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Debiti v/amministratori	776	-	-	776	-	776-
	Debiti v/collaboratori	500	-	-	500	-	500-
	Sindacati c/ritenute	45	181	-	105	121	76
	Debiti per trattenute c/terzi	2.080	-	-	-	2.080	-
	Debiti per caparre confirmatorie	240	-	-	240	-	240-
	Debiti diversi verso terzi	15.478	22.115	-	20.259	17.334	1.856
	Soci c/interessi su azioni di sovvenzione	5.250	-	-	-	5.250	-
	Debiti v/soci per capitale da rimborsare	637	-	-	435	202	435-
	Totale	42.619	280.021	-	253.625	69.015	26.396

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei Debiti diversi verso terzi risultati in sedi di chiusura del bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Debiti diversi verso terzi</i>		
	V/AdE-Riscossione per debiti vari	12.687
	V/ICA per multe	1.797
	V/Casa di Reclusione di Alessandria "San Michele" per utenze	1.106
	V/Casa Circondariale Lorusso e Cutugno per utenze	1.040
	V/terzi per cessione quinto	704
	Totale	17.334

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del D.P.R. 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti previsti dall'art. 21 della legge 59/92, è di €76.163,77 per il triennio 2022-2024;
- gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti;
- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative e lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice civile, che devono essere di fatto osservati.

Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del D.P.R. 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte, applicata a titolo d'imposta, nella misura del 26% ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 66/14.

La società ha iscritto in bilancio un debito per finanziamenti da soci di €28.983. Il prestito è stato previsto dall'art. 19 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea dei soci in data 11/10/2004 e modificato in data 21/11/2009. Si tratta di prestito fruttifero, privo di scadenza, rimborsabile a richiesta con preavviso di almeno 24 ore, finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della Cooperativa, remunerato con tasso d'interesse costantemente entro i termini di legge: al 30/06/2022 il tasso applicato è stato pari al 2,50%, quindi inferiore al tasso spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti. Tutti i soci prestatori presentano, alla data del 30/06/2022, un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente, fissato in €76.163,77 per il triennio 2022-2024.

Ai sensi del Provvedimento n. 584 emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che:

- l'ammontare della raccolta presso soci, in essere alla data del 30/06/2022, rappresenta il 7,8% del Patrimonio netto della Società;
- per quanto esposto al punto precedente, risulta evidente come la Cooperativa non raccolga prestito per ammontare superiore al tre volte il Patrimonio;
- per quanto esposto ai due precedenti punti, non è stato necessario predisporre garanzie reali finanziarie;
- la Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra Patrimonio netto maggiorato dei Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato, pari a 0,77.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria molto inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra fonti di finanziamento e gli impieghi della società. Si evidenzia quindi un indice che si avvicina allo standard ottimale che, integrato dall'indice di cui al precedente punto a) e dall'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari risultanti dal bilancio d'esercizio al 30/06/2022, dimostra che la Cooperativa agisce costantemente per mantenere i finanziamenti ricevuti dai soci entro adeguati livelli di garanzia e solidità.

La variazione dell'ammontare di prestito sociale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Finanziamenti fruttiferi - al lordo interessi	28.286	697	28.983

Il finanziamento dei soci non è postergato rispetto a quelli degli altri creditori, così come previsto dall'art. 1, co. 239 Legge 205/2017 (Legge Bilancio 2018).

Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza
Finanziamenti fruttiferi - quota capitale	26.667

Ratei e risconti passivi**Introduzione****Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Sono iscritti nella voce E. dello Stato patrimoniale Passivo, ammontano ad € 235.224. La seguente tabella espone le variazioni intervenute nell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.382	(3.738)	16.644
Risconti passivi	-	101.341	101.341
Totale ratei e risconti passivi	20.382	97.603	117.985

Commento

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative a normali fatti di gestione. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei passivi</i>		
	Su interessi passivi da c/c	5.559
	Su interessi passivi da conto anticipi	5.479
	Su interessi passivi da finanziamenti bancari	1.638
	Su commissioni bancarie	2.050
	Su energia elettrica	1.550
	Su telefonia	368
	Totale	16.644
<i>Risconti passivi</i>		
	Su contributi da Compagnia di San Paolo	15.000

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Su contributi da Città di Torino	96.341
Totale		101.341

Si attesta non esistono ratei o risconti passivi si durata superiore a 12 mesi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio al 30/06/2022, compongono il Conto economico

Valore della produzione

Introduzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare, per quanto concerne le prestazioni di servizi, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali.

Ammontano ad €611.627 con un incremento di €91.794 rispetto al precedente esercizio e rappresentano i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Cooperativa. Di seguito se ne dettaglia la composizione.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	611.627	519.833
Vendita prodotti finiti	561.140	495.870
Vendite materie prime	1.877	1.877
Corrispettivi	18.632	-
Prestazioni di servizi	6.835	4.744
Canoni di noleggio	11.634	11.076
Lavorazioni conto terzi	5.432	1.782
Sconti commerciali su vendite	3.479-	-
Premi su vendite	200-	200-
Sopravvenienze attive	9.756	4.684

2) Variazione delle rimanenze

Le rimanenze finali di lavori hanno segnato una variazione negativa di € 13.174, come descritto nel paragrafo dei movimenti delle voci dell'Attivo circolante, cui si rimanda.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.174-	608-
Rim. finali prodotti finiti	38.083	41.445
Rim. finali prodotti in corso lavorazione e semilavorati	5.564	15.376
Rim. iniziali prodotti finiti	41.445-	52.480-
Rim. iniziali prodotti in corso lavorazione e semilavorati	15.376-	4.949-

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano ad €172.503 con un incremento di €49.052 rispetto al precedente esercizio.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le variazioni.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Altri ricavi e proventi	172.503	123.451
Contributi in conto esercizio	152.573	116.404
Contributi in conto esercizio	84.081	32.815
Contributi in c/esercizio non imponibili	68.493	83.589
Ricavi e proventi diversi	19.930	7.047
Erogazioni liberali ricevute	18.854	675
Rivalsa spese di trasporto e installazione	444	-
Ricavi accessori diversi	535	-
Rivalsa costi diversi	-	524
Arrotondamenti attivi diversi	51	4
Rimborsi spese	47	3.035
Rimborso personale distaccato	-	2.808
Differenza di arrotondamento all'Euro	-	1

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sarebbero rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di vendita. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad €235.914, con un incremento di €12.149 rispetto al precedente esercizio

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	235.914	223.765
Acquisto materie prime	158.179	155.543
Confezioni e imballi	40.299	31.357
Acquisto materiali di consumo	734	-
Acquisto materiali di consumo	860	2
Attrezzatura minuta	3.063	1.860
Combustibili per lavorazione	15.373	18.749
Materiali manutenzione impianti e macchinari	140	285
Materiali manutenzioni diverse	2.500	1.469
Acquisti diversi per la produzione	1.260	-
Cancelleria varia	377	341
Acquisto supporti informatici	478	404
Indumenti da lavoro	1.491	1.251
Acquisto dispositivi di sicurezza	4.004	2.730
Materiale vario di consumo	1.861	1.975
Carburanti e lubrificanti automezzi	2.617	3.306
Carburanti e lubrificanti autovetture	-	1.743
Carburanti e lubrificanti indeducibili	2.676	2.749

7) Costi per servizi

Ammontano ad €139.912, con un incremento di €8.200 rispetto al precedente esercizio, come dettagliato di seguito.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Costi per servizi	139.912	131.712
Lavorazioni di terzi	13.558	8.618
Altri servizi per la produzione	-	636
Servizi di lavanderia	802	880
Trasporti su vendite	5.248	3.706
Magazzinaggio su vendite	4.789	4.886
Costi di spedizione prodotti	139	153
Trasporti su acquisti	666	497
Spese doganali su acquisti	2.132	2.172
Spese telefoniche ordinarie	651	867
Spese telefoniche radiomobili	3.847	4.150
Energia elettrica	11.152	8.991
Riscaldamento	4.625	2.496
Acqua potabile	300	693
Pulizia locali	-	300
Spese di gestione locali	1.180	-
Spese manutenzione impianti e macchinari propri	-	8.779
Spese manutenzione attrezzature proprie	2.448	2.896
Spese manutenzione automezzi propri	1.652	297
Spese manutenzione autovetture proprie	90	78
Spese manutenzione attrezzature di terzi	211	419
Sopravvenienze passive	1.894	504
Premi di assicurazione automezzi	3.898	5.152
Pedaggi autostradali automezzi	929	863
Premi assicurazione autovetture	861	1.094
Consulenze amministrative e fiscali	2.799	832
Consulenze tecniche	17.515	4.138
Consulenze legali	1.000	7.432
Consulenze notarili	-	740
Consulenze/prestazioni diverse	1.400	2.358
Contributi cassa previdenza lavoratori autonomi	91	453
Lavoratori occasionali	1.050	1.940
Compensi revisori professionisti	3.500	3.388
Contributi cassa previdenza revisori	152	80
Pubblicità, inserzioni e affissioni	-	500
Materiale pubblicitario deducibile	25	312
Spese per alberghi e ristoranti	1.184	200
Spese di viaggio	2.233	285
Spese commerciali varie	15	29

Spese postali	38	27
Consulenza del lavoro	14.163	19.227
Servizi contabili di terzi	676	-
Altre spese amministrative	437	140
Premi di assicurazioni non obbligatorie	607	603
Premi di assicurazioni obbligatorie	2.232	2.369
Vidimazioni e certificati	617	983
Spese generali varie	84	281
Rimborsi chilometrici dipendenti	3.521	939
Rimborsi spese personale piè di lista	15	-
Ricerca, formazione e addestramento	7.550	120
Costi per servizi generalità dipendenti	5.764	11.035
Commissioni e spese bancarie	11.016	12.963
Commissioni e spese su factoring	1.153	1.210

8) Per godimento beni di terzi

Ammontano ad € 23.854, con un incremento di € 892 rispetto al precedente esercizio. Di seguito se ne dettaglia la composizione.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Costi per godimento di beni di terzi	23.854	22.962
Canoni locazione immobili deducibili	11.652	11.852
Canoni passivi deposito stoccaggio	5.388	4.166
Noleggio automezzi	225	1.575
Canoni noleggio attrezzature	495	663
Canoni per utilizzo licenze software	5.833	4.574
Canoni passivi affitto d'azienda	260	131

9) Costi per il personale

Ammontano ad €282.569, con un incremento di €88.377 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Costi per il personale	282.569	194.192
Salari e stipendi	216.253	139.017
Retribuzioni lorde soci	66.059	29.181
Retribuzioni lorde dipendenti	89.765	47.390
Retribuzioni lorde soci 381	2.782	-
Retribuzioni lorde dipendenti 381	52.274	56.918
Retribuzioni lorde apprendisti	5.373	5.529
Oneri sociali	49.995	34.756
Oneri sociali soci	21.346	15.548

Oneri sociali dipendenti	25.151	13.289
Oneri sociali soci 381	34	-
Oneri sociali dipendenti 381	881	1.107
Oneri sociali apprendisti	631	692
Premi INAIL	1.952	4.120
Trattamento di fine rapporto	15.720	20.419
Quote TFR soci	6.916	8.871
Quote TFR dipendenti	6.225	4.608
Quote TFR dipendenti 381	2.353	6.322
Quote TFR apprendisti	227	617
Altri costi per il personale	601	-
Erogazioni liberali a favore di dipendenti	601	-

10) Ammortamenti e Svalutazioni

Ammontano ad €26.814, con un decremento di €266.337 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento applicate si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	26.815	293.152
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.703	10.503
Amm.to avviamento impianti o produzione	1.484	1.484
Amm.to concessioni e licenze	765	765
Amm.to altri beni immateriali		4.800
Amm.to altre spese pluriennali	3.453	3.453
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.112	22.649
Amm.to impianti specifici	11.931	11.931
Amm.to macchinari non automatici	26	26
Amm.to impianti generici	95	95
Amm.to attrezzature	1.679	1.489
Amm.to attrezzatura varia e minuta	1.403	2.528
Amm.to mobili e arredi	45	45
Amm.to mobili e macchine d'ufficio	3.757	3.757
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	292	392
Amm.to automezzi	1.799	2.274
Amm.to autoveicoli	85	113
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	260.000
Accantonamento svalutazione crediti v/clienti	-	260.000

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La consistenza finale delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ha registrato un incremento di € 30.664 rispetto a quella del precedente esercizio.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.664	33.828
Rim. finali materie prime, sussidiarie e di consumo	30.960-	59.423-
Rim. finali imballaggi	18.030-	20.231-
Rim. iniziali materie prime, sussidiarie e di consumo	59.423	88.367
Rim. iniziali imballaggi	20.231	25.116

14) Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 36.092, con un decremento di € 81.058 rispetto al precedente esercizio. Di seguito si dettano la composizione e le variazioni dell'esercizio.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Oneri diversi di gestione	36.092	117.150
Altre spese automezzi	348	206
Multe automezzi	2.054	950
Tassa di possesso automezzi	58	97
Tassa possesso autoveicoli	92	129
Multe autoveicoli	29	-
Spese anticipate lavoratori autonomi occasionali	-	251
Valori bollati	372	403
Diritti camerali	82	860
Tasse concessione governativa telefonia mobile	10	-
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	1.619	6.392
Altre imposte e tasse indirette	630	1.770
Spese, perdite e sopravvenienze passive deducibili	10.605	50.578
Spese, perdite e sopravvenienze passive indeducibili	1.781	-
Sanzioni, penalità e multe	676	1.403
Contributi associativi versati	587	4.662
Arrotondamenti passivi diversi	37	126
Erogazioni liberali indeducibili	600	-
Costi cooperazione sviluppo e attività umanitaria	4.356	-
Costi e spese diverse	12.155	1.702
Minusvalenza da alienazione/eliminazione cespiti	-	47.622

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

16) Altri proventi finanziari

Ammontano ad €6.859, si riferiscono a interessi attivi, rispetto al precedente esercizio hanno registrato una variazione positiva di €3.902, come dettagliato di seguito.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Altri proventi finanziari	6.859	2.957
Proventi diversi dai precedenti	6.859	2.957
Interessi attivi su crediti verso clienti	6.774	2.557
Interessi attivi su c/c bancari	1	-
Interessi attivi diversi imponibili	84	-
Altri proventi finanziari da terzi	-	400

17) Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad €44.105 e sono rappresentati principalmente da interessi passivi verso banche o terzi finanziatori.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Interessi ed altri oneri finanziari	44.105	49.141
Interessi passivi bancari	19.289	17.298
Commissioni bancarie su finanziamenti	389	1.525
Commissioni disponibilità fondi	-	1.002
Interessi passivi su finanziamento di soci	666	1.028
Interessi passivi su mutui	11.638	12.394
Interessi/commissioni passive factoring	724	963
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	11.270	13.636
Interessi passivi di mora	42	110
Interessi passivi per dilazione pagamento imposte	87	1.183

17-bis) Utili e perdite su cambi

Derivano da differenze sul valore di incasso o pagamento di crediti o debiti in valuta estera. Vengono dettagliati nel prosieguo della Nota Integrativa.

Descrizione	30/06/22	30/06/21
Utili e perdite su cambi	-168	39
Differenze attive su cambi	11	303
Differenze passive su cambi	179-	264-

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	31.315	12.790	44.105

Commento

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative alle perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>Utili e perdite su cambi</i>	168-		
Utile su cambi	-	-	11
Perdita su cambi	-	-	179
Totale voce	-	-	168-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Introduzione**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce patrimoniale D.12 Debiti tributari, nel caso risulti un debito netto, e nella voce C.2.4 Crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

La società provvede allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte anticipate, derivate da differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico. Il calcolo non ha determinato imposte correnti né imposte anticipate.

Prospetto di determinazione delle imposte ai sensi del Principio Contabile OIC 25

Ai sensi del D.L. 13/08/2011 n. 138, la Cooperativa assoggetta a tassazione I.R.E.S. il 10% dell'utile destinato alla Riserva Ordinaria obbligatoria. Mantiene invece l'esenzione da I.R.E.S. sulla restante parte di utile destinato a riserve (D.L. 63/02 art. 6 comma 1).

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73, le Cooperative che evidenziano in bilancio un'incidenza del costo per prestazioni di lavoro dei soci superiore al 50% di tutti gli altri costi, esclusi i costi per l'acquisto di materiali di consumo e sussidiari, hanno diritto all'esenzione da I.R.E.S. delle variazioni fiscali effettuate a norma di legge. La stessa norma prevede che l'aliquota I.R.E.S. venga ridotta al 50% nel caso in cui l'incidenza del costo del lavoro dei soci sia compresa tra il 25% ed il 50% e applicata per intero qualora l'incidenza del costo del lavoro dei soci sia inferiore al 25%. La tabella che segue riepiloga il conteggio effettuato ai fine della misurazione dei parametri che danno diritto a tale esenzione.

	COSTI DELLA PRODUZIONE	775.820
più	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	44.105
più	SVALUTAZIONI	-
più	IMPOSTE	-
meno	COSTO ACQUISTO MATERIE PRIME E DI CONSUMO	235.914-
meno	COSTO PER LAVORO DEI SOCI	97.725-
uguale	TOTALE ALTRI COSTI	489.744

$$\frac{\text{Prestazione dei soci (€97.725)}}{\text{Totale altri costi (€489.744)}} \times 100 = 19,95\%$$

La cooperativa assoggetta all'I.R.E.S. il 100% del reddito imponibile essendo il totale dei costi per stipendi erogati i soci inferiore al 25% degli altri costi.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

L'ammontare dell'I.R.E.S. corrente viene calcolato applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile.

I.R.E.S.			
Risultato prima delle imposte			42.278-
I.R.A.P. d'esercizio			-
Risultato al netto delle imposte	(a)		42.278-
Onere fiscale teorico (24%)			-
<u>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</u>			
	Totale	(b)	-
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</u>			
	Totale	(c)	-
<u>Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti</u>			
	Totale	(d)	-
<u>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</u>			
contributo Legge Smuraglia			68.493-
20% spese telefoniche			900
80% ammortamento autovetture			68
80% manutenzione autovetture			72
80% assicurazione autovetture			689
80% tasse possesso autovetture			74
sanzioni, penalità e multe			2.759
erogazioni liberali non deducibili			600
sopravvenienze passive non deducibili			3.675
interessi passivi eccedenti ROL			36.580
interessi passivi su finanziamenti soci			666
	Totale	(e)	22.410-
Imponibile fiscale	(a)+(b)+(c)+(d)+(e)		64.688-
30% utile accantonato a riserva legale (art. 12 Legge 904/1977)			-
3% utile netto destinato ai fondi mutualistici (art. 11 Legge 59/1992)			-
Accantonamento utile a riserve indivisibili cooperative sociali (art. 12 Legge 904/1977)			-
10% utile destinato a riserva legale tassato (D.L. 138/11)			-
Reddito imponibile soggetto ad IRES 24%			-
Imposte correnti (onere effettivo: 0%)			-

Per la determinazione dell'I.R.A.P. corrente viene applicata l'aliquota del 1,9% al reddito imponibile. Di seguito se ne descrive il calcolo.

I.R.A.P.		
Totale componenti positivi		770.957
Totale componenti negativi		493.251-
Differenza fra componenti positivi e negativi	(a)	277.706
Onere fiscale teorico (1,9%)		5.276
<u>Variazioni fiscali in aumento</u>		
compensi lavoratori occasionali		1.050
erogazioni liberali indeducibili		600
multe e ammende		2.054
perdite su crediti		1.781
Totale	(b)	5.485
<u>Variazioni fiscali in diminuzione</u>		
contributo Legge Smuraglia		68.493-
Totale	(c)	68.493-
Valore della produzione lorda		214.698
Deduzioni premi assicurativi		1.952-
Deduzioni forfettarie		99.374-
Deduzioni per contributi previdenziali assistenziali		36.482-
Ulteriore deduzione tempo indeterminato L. 190/2014		64.759-
Deduzioni regionali		20.004-
Eccedenze		9.960
Totale	(d)	220.965-
Imponibile I.R.A.P.	(a)+(b)+(c)+(d)	6.267-
I.R.A.P. corrente (onere effettivo: 0%)		-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	4	10	2	20

Commento

Organico	30/06/22	30/06/21	Variazioni
Soci	6	8	2-
Dipendenti	17	12	5
Totali	23	20	3

La media giornaliera è di n. 20 lavoratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti compensi in favore dell'Organo amministrativo, né esistono anticipazioni e crediti. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto dell'Organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice civile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	3.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

La società non ha provveduto alla nomina dell'Organo di revisione in quanto la funzione viene svolta dal Sindaco Unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le movimentazioni verificatesi durante l'esercizio. I valori sono espressi secondo la rappresentazione contabile indicata nel paragrafo relativo al Patrimonio netto, cui si rimanda.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Soci lavoratori	822	205.562	824	206.062
Soci volontari	12	2.975	12	2.975
Soci sovventori	123	30.813	123	30.813
Azioni di sovvenzione	1.681	420.025	1.681	420.025

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, le prospettive generali economiche e politiche a livello nazionale ed internazionale hanno subito un brusco deterioramento, con tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime, della

concreta possibilità di una prossima stagflazione e del rincaro dei tassi di interesse. Si precisa che Pausa Café non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Cooperativa si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile. La Cooperativa continuerà a porsi in questo nuovo scenario nella dimensione di servizio agli ultimi che le è propria. In particolare verrà sviluppato il programma "Bread for Peace" volto a rafforzare la sicurezza alimentare nell'area di Leopoli, in Ucraina, attraverso la fornitura di input agricoli alle famiglie di piccoli produttori agricoli.

La Cooperativa mantiene quindi lo sguardo rivolto al futuro e continua a porsi l'obiettivo di costruire forme innovative di partecipazione ai processi di sviluppo degli esclusi e dei marginali, forme che abbiamo i requisiti dell'innovazione e della sostenibilità. Pausa Café promuoverà il riposizionamento strategico delle attività produttive intra murari e dei servizi, in linea con le politiche di sviluppo sostenibile, avendo per stella polare la promozione del diritto al lavoro dignitoso. Tutto questo richiederà la ridefinizione delle politiche commerciali dell'ente con lo sviluppo di una rete distributiva autonoma (fisica e virtuale), l'identificazione e la realizzazione di partenariati strategici con altri soggetti che consentano il consolidamento organizzativo, gestionale e finanziario dell'ente.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (art. 1, lettera b) Legge 381/91). Al 30/06/2022 la Cooperativa impiegava n. 13 lavoratori svantaggiati, su un totale di n. 20 lavoratori, nel rispetto del parametro previsto dall'art. 4. co. 2. della L. 381/91.

La Cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice civile e realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente.

È iscritta nell'Albo Nazionale delle Cooperative nella sezione "Mutualità Prevalente di diritto", categoria "Cooperative sociali", al n. A104452, come prescritto dall'art. 2512 - ultimo comma - del Codice civile, ed è iscritta all'Albo Nazionale e Regionale delle Cooperative sociali.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Per quanto riguarda la verifica dei parametri di mutualità, si precisa che la società, in quanto Cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice civile, così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile e disposizioni transitorie. Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

La seguente tabella attesta che la Cooperativa si avvale nella misura del 34,58% delle prestazioni lavorative dei soci sul totale delle prestazioni di lavoro al 30/06/2022.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui da soci	% riferibile ai soci
B.9- Costi per il personale	282.569	97.725	34,58

Conto economico	Importo in bilancio	di cui da soci	% riferibile ai soci
TOTALE	282.569	97.725	34,58

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

La Cooperativa ha incassato, nel corso dell'esercizio, le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da pubbliche amministrazioni o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse.

Denominazione soggetto erogante	Codice fiscale	Importo erogato	Data incasso	Descrizione
Ministero della giustizia	80184430587	31/08/2021	5.978	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	31/08/2021	5.978	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	30/09/2021	5.978	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	31/10/2021	5.978	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	30/11/2021	5.978	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	31/12/2021	5.978	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	31/01/2022	5.437	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	28/02/2022	5.437	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	31/03/2022	5.437	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	30/04/2022	5.437	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	31/05/2022	5.437	Contributo da Legge Smuraglia
Ministero della giustizia	80184430587	30/06/2022	5.437	Contributo da Legge Smuraglia

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Commento

Considerazioni sull'esercizio al 30/06/2022

Esercizio 2021/22

La crisi economica e sociale conseguente alla pandemia COVID-19 e la guerra in Ucraina hanno posto in termini indilazionabili la necessità di ripensare l'attuale modello di sviluppo, basato su combustibili fossili, economia lineare ed una iniqua distribuzione internazionale del lavoro, evidenziandone il limite intrinseco: l'impossibilità di prescindere dall'ecosistema naturale, oltretutto da un contesto di relazioni basato sulla cooperazione internazionale in luogo dell'interesse nazionale declinato attraverso la politica di potenza.

A fronte del sorgere del conflitto il 24 febbraio 2022, la cooperativa ha scalato la propria capacità operativa, intervenendo in Ucraina e Polonia per facilitare l'evacuazione, il trasporto e l'accoglienza a Torino dei profughi del conflitto nella prima fase dell'emergenza e successivamente promuovendo il programma di sicurezza alimentare "Bread for Peace", che ha visto la distribuzione di 30 tonnellate di sementi di grano e foraggio a 70 famiglie di contadini nell'Oblast di Leopoli.

Parallelamente Pausa Café ha proseguito il riposizionamento strategico di attività produttive e servizi, secondo il paradigma della sostenibilità ambientale, sociale, economica e finanziaria di ciascuna attività, promuovendo il diritto al lavoro dignitoso e l'inclusione sociale delle persone in situazione di detenzione in Italia e dei produttori di caffè in centro America.

La cooperativa ha quindi riorientato le proprie attività extra murarie non proseguendo la gestione alla città universitaria della conciliazione ed attivando il progetto "Street Coffee per l'inclusione sociale" che prevede la realizzazione di una rete di caffetterie mobili in franchising sociale.

È inoltre stata rinnovata per ulteriori 4 anni la convenzione tra la Casa Circondariale di Torino e Pausa Café per la gestione dei locali destinati alla torrefazione presso la Casa Circondariale di Torino. Il rinnovo segue l'accoglimento, in data 22 marzo 2022, del ricorso presentato da Pausa Café al TAR del Piemonte, contro il mancato rinnovo della convenzione in oggetto.

Venendo ai risultati economici, il Patrimonio netto nell'esercizio passa da €413.329 a €371.549.

Il valore aggiunto globale lordo, al netto degli ammortamenti, è di € 304.520. Questo risultato è ottenuto grazie al miglioramento del valore della produzione che passa da €642.676 a €770.956 (+ 19,96%). Di seguito i ricavi delle singole unità:

- la torrefazione ha registrato ricavi per €231.286, incrementati rispetto ai precedenti €165.680, con variazione positiva del 39,60% rispetto all'esercizio 2020-2021;
- il birrifico ha registrato ricavi per €28.843, incrementati rispetto ai precedenti €17.307, con variazione positiva del 66,66% rispetto all'esercizio 2020-2021;
- il panificio ha registrato ricavi per €305.619, in diminuzione rispetto ai precedenti €350.046, con una flessione del 12,69% rispetto all'esercizio 2020-2021;
- l'attività di ristorazione è stata interrotta il 31 dicembre 2021.

Di seguito il dettaglio dei costi. Il personale passa da € 194.192 a € 282.569, grazie all'applicazione del contratto di solidarietà. Questi accordi non hanno coinvolto i lavoratori del panificio presso la casa di reclusione di Alessandria San Michele. La massima attenzione è stata data alla preservazione dei percorsi d'inclusione sociale di tutti i colleghi detenuti, così come alla tutela dell'occupazione e del reddito di soci e dipendenti. Non vi sono stati licenziamenti.

Per quanto attiene lo Stato patrimoniale, i crediti totali sono pari a €520.121 (€393.341 nel precedente esercizio). I debiti complessivi ammontano a € 1.268.531 (€ 1.191.757 nel precedente esercizio). In maggior dettaglio, i debiti per finanziamenti nei confronti delle banche ammontano a €792.131 (€803.261 nell'esercizio precedente).

Al 30 giugno 2022, il numero degli occupati è di 20 unità. Tra gli occupati 12 sono in limitazione della libertà personale e 1 ex detenuti (65% della forza lavoro). Il numero totale dei dipendenti migranti è di 13.

Il numero totale dei soci è di 14. Di questi: 7 sono soci lavoratori, 4 volontari e 3 soci sovventori (di cui uno persona giuridica).

Esercizio 2020/21

L'anno di bilancio 2020-21 è stato caratterizzato dal pieno dispiegarsi degli effetti della pandemia sul tessuto sanitario, economico e sociale del nostro paese, con i conseguenti riflessi sul fatturato e sulla attività della cooperativa. A questi si è assommata una immotivata richiesta di sgombero dei locali della torrefazione per parte della nuova direzione della Casa Circondariale di Torino, pretestuosamente giustificata dalla presunta presenza di un solo dipendente detenuto. Di fatto i dipendenti sono due, ridotti a tal numero a causa dell'interruzione di tirocini a causa della pandemia.

In questa nota diamo conto di come la cooperativa abbia positivamente utilizzato gli strumenti in proprio possesso per contribuire al governo di questi processi esogeni e potenzialmente sovra determinanti.

Pausa Café, ha operato, in questo esercizio, al fine di garantire:

- **la tutela del capitale reputazionale**, dei posti di lavoro e degli investimenti effettuati presso la torrefazione alla Casa Circondariale di Torino. È stato quindi opposto un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avverso all'ingiunzione di sgombero dei locali della torrefazione. La cooperativa, viste inutili le richieste di incontro con la nuova direzione, verificata l'insussistenza dei requisiti giuridici dell'ingiunzione, l'inesattezza formale e sostanziale dei dati portati a supporto dell'ingiunzione; l'autoreferenzialità della decisione stessa, non condivisa con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e fondata su un supposto diritto di "spoils system", non previsto dall'ordinamento penitenziario, ha presentato al TAR regionale istanza di sospensione dell'ingiunzione. Il TAR, prima in sede monocratica e successivamente collegiale, ha concesso la sospensione cautelare dello sgombero ed ordinato all' Direzione della Casa Circondariale di Torino la consegna della documentazione relativa ai rapporti giuridici intercorrenti (precedentemente non prodotta alla richiedente Pausa Café). Il TAR ha inoltre eccepito la mancata individuazione e comunicazione di alternative migliorative all' attuale gestione degli spazi in convenzione. Ovvero, l'assenza di una motivazione. Il Tar ha infine fissato per il 22 Marzo 2022 l'udienza per la trattazione di merito;
- **la tutela, prioritaria, della salute dei soci e dei lavoratori**, congiuntamente al mantenimento in attività dei siti produttivi intra murari (torrefazione e panificio) durante l'intero periodo pandemico. Questo è avvenuto attraverso:
 - l'applicazione dei protocolli Covid-19 in ogni unità produttiva;
 - il mantenimento dell' organizzazione in gruppi di lavoro separati e la sospensione delle attività di ristorazione. La riapertura della Pizzeria-Bistro, così come la riattivazione delle attività di catering è avvenuta al raggiungimento della copertura vaccinale del personale impiegato;
- **l'utilizzo delle misure a sostegno delle imprese**, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso:
 - l'utilizzo degli ammortizzatori sociali resi disponibili al fine di mantenere le competenze e tutelare i percorsi di reinserimento lavorativo e sociale del personale vulnerabile nelle unità produttive colpite da riduzione del fatturato (torrefazione, birrifico e ristorazione). Non sono stati operati licenziamenti;
 - la rivalutazione dei beni aziendali ai soli fini civilistici, basata su una perizia di stima. I periti incaricati hanno basato le proprie valutazioni sui valori di presumibile realizzo del cespite, tenuto conto delle condizioni di conservazione. Si è quindi operata una modifica dei criteri di ammortamento degli stessi, diminuendo coerentemente il relativo fondo di ammortamento. Il valore totale della rivalutazione è di €484.089 ed alimenta una riserva di rivalutazione di pari importo;
- **la prosecuzione dell'attività internazionale della cooperativa**, con l'attivazione di un progetto a sostegno dei migranti in situazione di emergenza umanitaria a Bihac, Bosnia Hercegovina ed il proseguimento dell' attività di cooperazione in centroamerica, attraverso il sostegno finanziario ai produttori di caffè dei Presidi di Slow Food e la realizzazione di una piantagione modello per la protezione e diffusione di varietà tradizionali di caffè (Bourbon) in Honduras.

Venendo ai risultati economici, il Patrimonio netto nell'esercizio passa da €276.028 a €413.329, grazie alla sopraccitata rivalutazione dei beni aziendali.

Il valore aggiunto globale lordo, al netto degli accantonamenti, è di €146.817. Questo risultato è ottenuto nonostante un ulteriore calo del valore della produzione che passa da €748.069 a €515.149 (-31%), dovuto alla chiusura protratta degli esercizi clienti e delle attività di ristorazione durante la pandemia. Di seguito i ricavi delle singole unità:

- la torrefazione ha registrato ricavi per €165.680, in diminuzione di €131.142 (-46%) sull'esercizio precedente; il panificio ha registrato ricavi per €350.046, in diminuzione di €51.994 (-13%), sull'esercizio precedente, il birrificio ha registrato ricavi per €17.307 rispetto ai precedenti €32.940 in diminuzione di €15.633 (-47%), sull'esercizio precedente.
- l'attività di ristorazione è stata fermata per l'intero periodo di bilancio, riprendendo una volta completato il ciclo vaccinale dei dipendenti. Non vi sono quindi ricavi in ristorazione.

I costi sono stati significativamente contenuti; di seguito il dettaglio.

I costi relativi al personale passano da €369.118 a €205.815 (-€163.302), grazie all'applicazione cassa integrazione Covid. Questi accordi non hanno coinvolto i lavoratori del panificio presso la casa di reclusione di Alessandria San Michele, che ha continuato ad operare a livelli vicini a quelli pre-Covid. La massima attenzione è stata data alla preservazione dei percorsi d'inclusione sociale di tutti i colleghi detenuti, così come alla tutela dell'occupazione e del reddito di soci e dipendenti. Non vi sono stati licenziamenti.

Per quanto attiene lo Stato patrimoniale: i crediti totali sono pari a €413.098 (€642.279 nel precedente esercizio) con un decremento di €229.181; grazie alla diminuzione dei crediti commerciali, passati da €408.869 a €128.968, con la creazione di un fondo per i debiti di difficile esigibilità di €260.000. I debiti complessivi ammontano a €1.211.233 (€1.184.799 nel precedente esercizio) con un aumento di €26.434. In maggior dettaglio, i debiti per finanziamenti nei confronti delle banche ammontano a €803.261 (€704.833 nell'esercizio precedente).

Per effetto del blocco del turn over il numero degli occupati scende a 18, riducendosi di 2 unità. Tra gli occupati 7 sono in limitazione della libertà personale e 3 ex detenuti (60% della forza lavoro). La tipologia di contratto è per 12 a tempo indeterminato e per 5 a tempo determinato ed un apprendistato. Il numero totale dei dipendenti migranti è di 10.

Il numero totale dei soci è di 14. Di questi: 7 sono soci lavoratori, 4 volontari e 3 soci sovventori (di cui uno persona giuridica).

Esercizio 2019/20

Leggere, comprendere e operare solidalmente il contesto inedito della pandemia da COVID-19, che da dicembre 2019 percorre il pianeta, questa la sfida cui siamo stati tutti recentemente confrontati. Per Pausa Café la scelta ha significato garantire la continuità del servizio in un contesto quale quello penitenziario segnato da una situazione di estrema tensione, al fine di preservarvi, almeno parzialmente, i necessari elementi di normalità e quotidianità. Pausa Café, ha quindi mantenuto in attività durante tutto il periodo del lockdown, i siti produttivi intra murari (istituti di pena di Alessandria - panificio; Saluzzo - birrificio; Torino - Torrefazione). Per altro lato le competenze e le strutture di ristorazione della cooperativa sono state poste al servizio di una delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili alla pandemia: i senza dimora. Sono oltre 5.000 i pasti caldi preparati e consegnati nel periodo Aprile-Luglio 2020 nelle strutture di accoglienza cittadine. La tutela della salute dei soci e dei lavoratori è stata realizzata attraverso la definizione e l'applicazione dei protocolli Covid-19 in ogni unità produttiva, la formazione di gruppi di lavoro separati, senza contatti tra le distinte unità produttive e l'incentivazione del tele lavoro. Alla data di stesura della presente nota non si sono dati casi di contagio tra i dipendenti ed i soci della cooperativa.

Ulteriore soddisfazione deriva dal risultato finale, in utile per €1.134, con un margine operativo di €48.158. Questo positivo risultato, ottenuto nonostante un calo del valore della produzione del 22%, è stato ottenuto grazie:

- al mantenimento in attività di tutte le unità produttive intramurarie; di seguito i ricavi delle singole unità: la torrefazione ha registrato ricavi per €304.820, in aumento di €18.574 (+6%) sull'esercizio precedente; il panificio ha registrato ricavi per €350.046, in diminuzione di €51.994 (-13%), sull'esercizio precedente, il birrificio ha registrato ricavi per €32.940 in diminuzione di €5.355 (-14%), sull'esercizio precedente;

- alla conversione dell'attività di ristorazione in attività di fornitura di pasti per i senza dimora da marzo a luglio 2020, che ha consentito di contenerne la diminuzione del fatturato. I ricavi dei servizi di ristorazione evidenziano la contrazione più significativa, passando da € 174.806 a € 66.406 (-62%). Il sostanziale decremento fa seguito alla chiusura del progetto alla caffetteria del tribunale di Torino ed allo stigma che ha seguito la reiterazione del reato commesso da un collega in esecuzione penale esterna. Questo suggerisce un ripensamento dell'offerta e dell'organizzazione del servizio, ponendolo in grado di rispondere alle mutate condizioni tanto di fruizione che normative;
- al contenimento dei costi, ed in particolare a quelli relativi al personale (-€59.473,00), derivante dall'applicazione del contratto di solidarietà nel periodo gennaio-marzo e della cassa integrazione COVID nel periodo aprile-giugno 2020. Questi accordi non hanno coinvolto i lavoratori del panificio presso la casa di reclusione di Alessandria San Michele, che ha continuato ad operare a livelli pre Covid. La massima attenzione è stata data alla preservazione dei percorsi d'inclusione sociale di tutti i colleghi detenuti, così come alla tutela dell'occupazione e del reddito di soci e dipendenti. Non vi sono stati licenziamenti.

Per quanto attiene lo Stato patrimoniale: i crediti totali sono pari a €642.279 (€685.287 nel precedente esercizio) con un decremento di €43.008; i debiti complessivi ammontano a €1.184.799 (€1.250.681 nel precedente esercizio) con una diminuzione di €65.881. In maggior dettaglio, i debiti per finanziamenti nei confronti delle banche ammontano a €704.833 (+€78.395 rispetto all'esercizio precedente), con un incremento della quota di medio lungo periodo del 54%.

È stata inoltre posta la massima attenzione al mantenimento di condizioni di liquidità soddisfacenti alla cooperativa. Al fine di garantire un corretto accesso al credito, nel breve e medio periodo abbiamo così operato:

- presentata richiesta di moratoria per i finanziamenti in essere; moratoria ottenuta per tutte le linee;
- presentata richiesta di accesso alla linea di credito garantita da ACRI nell'ambito dell'iniziativa "Prestito sollievo"; ottenuto affidamento con importo €100.000; 24 mesi; tasso agevolato con restituzione parziale degli interessi versati.

Presentata richiesta di consolidamento per le linee di finanziamento a medio lungo presso Intesa San Paolo; consolidamento deliberato per un importo di €328.000 (25% di liquidità aggiuntiva); 72 mesi con 12 mesi di preammortamento; tasso agevolato e garanzia MCC. Sono in negoziazione le richieste di consolidamento per i finanziamenti a medio lungo presso UBI Banca e Banca.

Per effetto del blocco del turnover, il numero degli occupati scende a 20, riducendosi di 9 unità. Tra gli occupati 10 sono in limitazione della libertà personale e 2 ex detenuti (60% della forza lavoro). La tipologia di contratto è per 14 a tempo indeterminato e per 6 a tempo determinato. Il numero totale dei dipendenti migranti è di 13.

Nel presente esercizio abbiamo registrato l'ingresso di un nuovo socio lavoratore e l'uscita di un lavoratore e di un volontario: il numero totale dei soci è 13. Di questi: 6 sono soci lavoratori, 4 volontari e 3 soci sovventori (di cui uno persona giuridica).

Esercizio 2018/19

L'esercizio è stato caratterizzato dal proseguimento del piano di riequilibrio aziendale, con un risultato finale in utile per €66.216, in linea con la programmazione predisposta dall'organo amministrativo a luglio 2018.

Il valore della produzione è stato di €1.201.870 (inalterato su base annua), con un margine operativo positivo per €121.140. Il risultato è stato ottenuto grazie ad un significativo aumento dei contributi e ricavi diversi (+33%), a fronte di una diminuzione dei ricavi dalle vendite e prestazioni (-10% su base annua). I Costi di produzione sono cresciuti del 10% su base annua.

Il numero totale degli occupati al 30 Giugno 2019 è stato di 29 persone; di queste 12 sono attualmente in limitazione della libertà personale e 5 sono ex detenuti (59% della forza lavoro). La tipologia di contratto è per 19 a tempo indeterminato, per 7 a tempo determinato mentre i tirocinanti assommano a 2 e gli apprendisti ad 1.

Il numero dei soci è rimasto invariato a 15 (un socio persona giuridica) registrando l'ingresso di un nuovo socio lavoratore e l'uscita di un socio volontario.

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale sottoscritto diminuisce a €678.500 (-€11.250), mentre il Capitale sociale versato sale a €667.260. Il prestito sociale rimane immutato a €55.000. Il Patrimonio netto ammonta a €272.335, assommava a €218.050 nel precedente esercizio.

Nell'esercizio la cooperativa ha realizzato congiuntamente all'ATI formata dalle cooperative Liberamensa ed Abele Lavoro Liberamensa, l'apertura di una Caffetteria al Tribunale di Torino. Si tratta di un innovativo progetto di gestione alla cui aggiudicazione Pausa Café ha dato un contributo determinante. Attualmente le modalità di proseguimento della gestione sono oggetto di discussione con le parti e Pausa Café ha incaricato della tutela dei propri interessi il proprio studio legale.

Pausa Café ha continuato nell'esercizio un'attività di innovazione di prodotto e di processo.

Sono state prodotte e commercializzate due nuove referenze di caffè, realizzate in capsule interamente compostabili. Per quanto attiene l'innovazione di processo è stata inserita nel panificio di Alessandria una linea di confezionamento semi automatica con rilevatore di corpi metallici, in grado di pesare e confezionare il pane prodotto. La confezione sarà realizzata con materiale interamente compostabile. In Centro America abbiamo realizzato un primo vivaio di varietà tradizionali di Arabica (Honduras) ed ha iniziato la propria attività di Rappresentante in Guatemala l'avvocato Sergio Vives, difensore dei diritti umani e precedente Rettore dell'Università Rafael Landivar di Huehuetenango.

Esercizio 2018 – primo semestre

Nel 2018, l'Assemblea dei Soci di Pausa Café, convocata in sessione straordinaria, ha deliberato infra alia di modificare il periodo di bilancio con chiusura, al 30 giugno, il periodo di bilancio è quindi relativo ai primi sei mesi dell'anno. La rigorosa applicazione del piano di riequilibrio aziendale ha consentito il ritorno all'utile di bilancio, attraverso l'implementazione dell'accordo di solidarietà e del blocco del turn over, senza far ricorso a licenziamenti. Nel primo semestre 2018 Il valore della produzione ammonta a €604.243 con un margine operativo positivo per €114.618 ed un utile finale di €76.024 ottenuto grazie a un ulteriore e significativo contenimento dei costi di produzione a fronte di un lieve incremento dei ricavi di vendite e prestazioni e dei contributi:

- il contenimento dei costi è stato di €40.000 per l'acquisto di beni e di €36.000 relativamente al personale,
- la diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni è stata di €55.000, mentre il miglioramento dei ricavi e dei proventi derivanti dalla legge Smuraglia per il lavoro Intra murario e dei contributi in conto esercizio è stato di €61.000.

Il numero totale degli occupati al 30 Giugno è di 20 persone (con una ulteriore diminuzione di sette unità rispetto al 31 dicembre 2017). Degli occupati: 8 sono attualmente detenuti, 1 è un ex detenuto ed 1 è un migrante; 14 sono a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato. Il contratto di solidarietà coinvolge attualmente 6 dipendenti, tutti normodotati (3 occupati in amministrazione; 2 in torrefazione e 1 in birrificio). Al termine del contratto di solidarietà (ottobre 2018) due dei dipendenti in solidarietà saranno distaccati presso un nuovo servizio in apertura presso la caffetteria del tribunale di Torino, alla cui gestione la Pausa Café partecipa con un consorzio di cooperative sociali torinesi. Il numero complessivo dei distacchi, totali e parziali, presso la Caffetteria del Tribunale è stato di 10 persone. Nel secondo semestre 2018, sono stati progressivamente assunti nuovi addetti (prevalentemente detenuti od ex detenuti) in sostituzione dei colleghi che hanno lasciato i precedenti servizi, realizzando in tal modo un innovativo percorso di inclusione sociale che, iniziato nelle carceri piemontesi, passa attraverso i laboratori di produzione e le attività di ristorazione di Pausa Café, per proseguire in un luogo di alto valore simbolico in cui si incontrano la pena comminata e la pena esperita: il Tribunale di Torino.

Nel primo semestre 2018 numero dei soci è salito a 15 (un socio persona giuridica) grazie all'ingresso di tre nuovi soci lavoratori, mentre il capitale sociale sottoscritto è salito a €689.750 (+€14.250), ed il prestito sociale a 55.000 (+€19.749). Il Patrimonio netto ammonta a €218.050,00 (€127.783 nel precedente esercizio).

Esercizio 2017

Nel 2017 è stato siglato l'accordo di solidarietà (che ha coinvolto i soli lavoratori non detenuti per preservarne i percorsi di inclusione) con l'obiettivo di tutelare il lavoro ed il reddito dei lavoratori riducendo i costi legati agli esuberanti senza ricorrere a licenziamenti.

I risultati dell' esercizio 2017, mostrano un primo miglioramento del risultato di esercizio (-€153.110,00). Questo dato è gravato da un accantonamento di €83.998, destinati alla costituzione di un fondo di garanzia per i crediti deteriorati. Al netto degli accantonamenti il miglioramento del margine operativo è di circa €100.000, mentre le perdite sono oltre che dimezzate, in linea con la previsione di ritorno all' utile nel 2018.

Nel 2017 il numero degli occupati (27) si riduce di 10 unità su base 2016 per effetto del blocco del turn over, mentre la percentuale di detenuti ed ex detenuti occupati (14) rimane del 50%. È rilevante notare come la scelta di rendere protagonisti del proprio lavoro i lavoratori detenuti, anche attraverso processi di formazione tra pari, consenta l'inserimento di una elevata percentuale di lavoratori vulnerabili. Il tutto garantendo standard qualitativi nelle produzioni a livello dei benchmark nazionali. Complessivamente il lavoro del personale in condizione di svantaggio sociale ha coinvolto 21 persone, generando oltre 15.000 ore di lavoro ed 150.000,00 euro di reddito.

È stato sottoscritto e versato nell'anno un aumento di capitale di €20.000,00. Il capitale sociale sottoscritto ammonta al 31 dicembre 2017 a €675.500,00 ed il capitale sociale versato a €653.580,00. Il Patrimonio netto si attesta a €127.783,00.

Esercizio 2016

Nel 2016, Pausa Cafè ha ampliato la propria proposta di ristorazione eticamente orientate attraverso l'apertura di un Bistro-Pizzeria sito presso la Città Universitaria della Conciliazione di Grugliasco, in grado di coniugare i principi dell'ecogastronomia, ad una strategia di prevenzione della recidiva. Qui sono inseriti alcuni degli ex detenuti precedentemente impiegati nelle attività intra moenia, nonché gli ammessi alle misure alternative. La cucina è caratterizzata dall'attenzione alle eccellenze del territorio ed è ispirata ai valori dell'ecogastronomia (materie prime da coltivazioni biologiche, lievitazione naturali; priorità alle produzioni locali e stagionali) e della legalità (prodotti dalle terre liberate dalla mafia e produzioni di eccellenza realizzate presso le case circondariali italiane). **La proposta avanzata da Pausa Cafè si propone quindi come strumento di prevenzione della recidiva e di reintegrazione degli ex detenuti al fine di rompere il circolo vizioso di: marginalità > detenzione > marginalità > recidiva.**

I risultati dell'esercizio 2016 mostrano una significativa perdita di esercizio di €186.180, determinata dalla significativa contrazione dei redditi dalla vendita di prodotti finiti con una riduzione del fatturato legata al venire meno della commessa per la fornitura di EXPO 2015. La cooperativa, nel corso del 2016 ha tentato di sostituire le commesse di EXPO, scalando a livello sovra regionale la propria attività di distribuzione dei prodotti della panificazione, senza raggiungere tuttavia il risultato atteso.

Nel 2016 è entrata a far parte della compagine sociale di Pausa Cafè la Nova Coop Società Cooperativa, la più importante realtà della grande distribuzione organizzata piemontese. Nova Coop, che ha sostenuto sin dall' inizio il progetto di Pausa Cafè, ha sottoscritto l'emissione di azioni di sovvenzione per €100.000. Al fine di capitalizzare ulteriormente la cooperativa, i soci hanno inoltre sottoscritto nel 2016 un aumento di capitale di €50.000.

Esercizi precedenti

Nel triennio 2012-2015 sono stati realizzati due panifici artigianali siti presso la Casa di Reclusione di Alessandria San Michele e presso la Casa Circondariale di Cuneo. La panificazione artigianale è stata individuata come produzione ottimale perché consente la formazione di operatori specializzati senza richiedere un elevato livello di educazione formale iniziale; per la situazione di richiesta presente sul mercato del lavoro di operatori della panificazione e non ultimo per il valore simbolico e di rottura dello stigma. Il pane artigianale è realizzato utilizzando farine biologiche, macinate a pietra ed a cilindro, solo ed esclusivamente lievito madre per la fermentazione e la cottura avviene in forno a legna. Per la realizzazione del progetto Pausa Cafè si è avvalsa di una rete di competenze che comprende alcuni dei più rilevanti attori piemontesi del settore.

È opportuno ricordare **la partecipazione della Cooperativa ad EXPO 2015 Nutrire il pianeta: dal primo maggio 2015**, sono stati prodotti e quotidianamente consegnati al padiglione di Eataly ed altri primari attori della ristorazione nazionale (la CIR; Identità Golose, etc...) oltre 70 tonnellate di pane e grissini, provenienti dai laboratori artigianali di panificazione siti all'interno degli Istituti di Pena di Alessandria San Michele e di Cuneo. A questo eccezionale sforzo hanno partecipato 20 persone, 15 di queste detenute.

Nel 2009 la cooperativa Pausa Cafè ha realizzato un nuovo impianto destinato alla produzione di Birra artigianale, localizzato presso la casa di reclusione di Saluzzo. È stato allestito un impianto per la produzione brassicola, con capacità

produttiva di 10 ettolitri, in cui sono prodotte una decina di referenze. I principali destinatari dell'iniziativa sono i detenuti della casa di Reclusione Morandi di Saluzzo coinvolti nel progetto e nel particolare percorso trattamentale, lavorativo e formativo previsto dall'intervento. Anche sulla base dell'esperienza maturata dalla Cooperativa Pausa Cafè nell'inserimento lavorativo presso la Casa Circondariale di Torino, l'identificazione e selezione dei detenuti da coinvolgere nel progetto è stata effettuata, in stretto coordinamento con la Direzione e l'equipe trattamentale della Casa di Reclusione di Saluzzo, tenendo conto dei seguenti principali criteri: profilo psico-attitudinale e competenze professionali; posizione giudiziaria del detenuto (reato) passata in giudicato, con fine pena maggiore o uguale a 24 mesi; adesione ai principi ispiratori del progetto e impegno a seguire il percorso trattamentale.

Prospettive economico finanziarie per il prossimo esercizio

Le prospettive generali economiche e politiche, tanto a livello locale che globale, hanno subito un brusco deterioramento a seguito della guerra in Ucraina, delle tensioni sui mercati di energia e materie prime, del deterioramento del tasso di cambio, del rincaro dei tassi di interesse, rendendo possibile una prossima stagflazione.

Pausa Cafè continuerà a porsi in questo nuovo scenario nella dimensione di servizio agli ultimi che le è propria. In particolare verrà rafforzato il programma "Bread for Peace", che prevede l'importazione diretta di grano tenero dall'ucraina e la sua molitura in Italia. La Farina è commercializzata da Novacoop e panificata nel forno alla casa circondariale di Alessandria. Parte dei ricavi della vendita della "Farina, del Pane e dei Grissini per la pace", sarà devoluta a rafforzare la sicurezza alimentare in Ucraina, attraverso la fornitura di input agricoli alle famiglie di piccoli produttori agricoli. Le prime 30 tonnellate di sementi di grano e foraggio sono state distribuite il 4 ottobre a 70 piccole imprese agricole dell'oblast di Leopoli.

Pausa Cafè rafforzerà il riposizionamento strategico e consolidamento gestionale delle attività produttive e dei servizi, in linea con le politiche di sviluppo sostenibile, promuovendo il diritto al lavoro dignitoso e l'inclusione sociale, attraverso:

- la realizzazione di una rete autonoma per la commercializzazione via e-commerce e di un primo esempio di rete di caffetterie mobili in franchising sociale (il programma "street coffee per l'inclusione sociale");
- il proseguimento della transizione digitale, attraverso l'integrazione nel controllo di gestione della contabilità industriale, della gestione della tesoreria e della gestione della qualità;
- il completamento del programma di riforestazione nel "Parco nazionale della Montagna del Celaque in Honduras", parte della strategia per il raggiungimento della Carbon Neutrality entro il 2030.

Ricorso al maggior termine di approvazione del bilancio

Sulla base dell'articolo 22 dello Statuto in vigore, è previsto che l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea dei soci possa avvenire entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze, a norma dell'art. 2364 del Codice civile. Il presente bilancio viene sottoposto all'approvazione dei soci entro il maggior termine, in ragione dell'impegno richiesto all'ufficio amministrativo per il reperimento delle informazioni utili alla sua elaborazione, in una fase in cui è già assorbito dall'avvio delle procedure di controllo di gestione della contabilità industriale.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/06/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

P/Il Consiglio Di Amministrazione

Il Presidente

Firmato digitalmente da

Ferrero Marco